

I lavori del convegno regionale organizzato dal PCI

Piccola e media industria: un'alternativa democratica per la ripresa produttiva

Denunciato l'immobilismo della giunta regionale di fronte alla crisi - Ciofi: «liberare le forze sane dell'imprenditoria dal cappio della rendita e del clientelismo» - La relazione di Giorgio Coppa

«I comunisti sono consapevoli della acutezza con cui la stretta economica si presenta nel Lazio: per questo sostengono la necessità di intervenire subito, utilizzando i poteri della Regione e degli enti locali, predisponendo il piano di sviluppo regionale».

Coppa si è soffermato sul principale problema delle piccole imprese: l'energia. Le piccole imprese utenti fino a 30kw installati pagano in media 24 lire a chilovattora; le medie da 30 a 500 kw pagano in media 15 lire, le più grandi soltanto 9 lire a chilovattora.

«Chiarezza di idee, efficienza, capacità realizzatrice, sono i presupposti che determinano una nuova politica che spezzi nella regione il meccanismo della terziarizzazione, spostando ingenti risorse dai settori improduttivi, liberando le forze sane della imprenditoria dal cappio della rendita e del clientelismo che rischia di strozzarla».

La giunta regionale è consapevole che la decisa azione Ciofi, della attuale crisi? Non sembra, dal momento che i partiti della maggioranza continuano nella pratica del rinvio, che ha condotto l'Istituto regionale ai limiti della paralisi. I giochi di potere e clientelari della attuale maggioranza debbono finire, essi aggravano i problemi e rischiano di farli degenerare.

Programma democratico

Per modificare questa situazione occorre, ha detto Ciofi, una programmazione democratica che riduca i tempi, le perdite del processo di trasformazione.

La relazione generale del convegno è stata svolta da Giorgio Coppa, membro del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Gli addetti alle imprese in-

dustriali con meno di 100 dipendenti, ha ricordato Coppa, sono diminuiti nel decennio 1961-1971 come riflesso di una politica che non ha favorito la trasformazione in senso produttivo delle strutture economiche di Roma e del Lazio. Insieme alle ragioni specifiche, dovute al carattere burocratico-finanziario della Capitale, hanno agito sul pesantemente gli strumenti di rastrellamento delle risorse a favore dei gruppi monopolistici.

Coppa si è soffermato sul principale problema delle piccole imprese: l'energia. Le piccole imprese utenti fino a 30kw installati pagano in media 24 lire a chilovattora; le medie da 30 a 500 kw pagano in media 15 lire, le più grandi soltanto 9 lire a chilovattora.

«Sistema fiscale: il sistema di riscossione dell'Iva, pone alle piccole imprese obblighi costosi e più incidenti che alle grandi».

«Credito: la quantità, di finanziamento ottenibile dalle banche è nell'impresa più piccola inferiore di almeno tre volte, in proporzione ai capitali investiti, rispetto alle grandi».

«Prezzi amministrati: i prezzi pubblici per gli oli combustibili, il gas metano e altre forniture di mezzi di produzione non contengono alcuna norma che tenga conto delle condizioni particolari della piccola impresa».

«Pianificazione territoriale: Con questo quadro concreto Coppa ha posto in evidenza come la richiesta di una politica per la piccola impresa non significa affatto domanda di misure protezionistiche bensì mutamenti di indirizzo che vadano a beneficio di tutta l'economia nazionale e dei lavoratori che non accettano sconti sul salario».

Dopo Coppa, Marcello Mulino ha trattato di «La Regione e la politica industriale» rilevando come al di là di una burocratica questione di competenze vi è la necessità che la Regione fornisca nel suo insieme il quadro di pianificazione territoriale e di obiettivi sociali a cui deve riferirsi l'attività delle imprese. In questo senso dovrebbe essere utilizzata la società finanziaria regionale.

Roberto Crescenzi ed Emilio Della Zepa, trattando dei problemi del finanziamento, hanno rilevato che i problemi del credito vanno risolti con la riforma del sistema bancario.

Teo Canullo, segretario del-

la Camera del Lavoro, dopo avere denunciato che una parte cospicua del padronato laziale si muove ancora sul terreno delle rappresaglie, ha detto che i lavoratori sono interessati allo sviluppo della produzione ma ne contestano i modi ed il fine sociale. L'atteggiamento positivo del sindacato verso i problemi della piccola impresa, quindi, si sviluppa sul terreno della soluzione di quei problemi concreti che la relazione ha indicato.

«Priorità dei bisogni sociali: Imperatori, della Federazione (CONFAP), ha detto che il confronto aperto dal PCI è da accettare ed estendere alle altre forze politiche. L'esigenza di riconvertire i consumi, in base alle priorità dei bisogni sociali, è accettabile per le piccole imprese ma richiede un mutamento di ruolo della grande impresa e delle Partecipazioni statali».

Imperatori ha detto di ritenere urgente l'iniziativa della Regione per la programmazione ed ha espresso riserve sul modo in cui questa imposta il funzionamento della Società finanziaria e del Consiglio di garanzia dei fidi.

La paralisi della giunta regionale è stata denunciata negli interventi del compagno Berti e del sindaco di Civitavecchia. Per questioni di lotizzazione del potere, ha detto Berti, viene bloccata la spesa sociale per decine di miliardi.

Un intervento di Ugo Vetere e la replica di Giorgio Coppa hanno concluso i lavori. Vetere ha rilevato che di fronte al deterioramento della situazione occupazionale nel Lazio, la DC e la sua maggioranza rimangono tuttavia inerti, incapaci di qualificare la spesa del Comune e della Regione verso fini produttivi e sociali. L'attuazione della legge sulla casa, edificando nelle aree espropriate, potrebbe essere ad esempio un settore in cui sviluppi e dimostri la vita industriale ma queste possibilità continuano ad essere ostacolate. Recentemente anche alcune forze imprenditoriali si sono mosse per inserirsi nei programmi. E' necessario più che mai, dunque, promuovere l'incontro di tutte le forze interessate sul terreno di una risposta democratica ai bisogni della società.

Un successo della lotta unitaria operai - impiegati

Accordo all'Autovox

Strappati importanti impegni per gli investimenti, il miglioramento dell'ambiente di lavoro, il salario - I costruttori minacciano la Cassa integrazione per 5.000 edili col pretesto della serrata del calcestruzzo



I lavoratori dell'Autovox manifestano davanti alla sede della RAI in viale Mazzini

Un importante accordo è stato raggiunto ieri all'Autovox, la fabbrica di audiovisivi e televisori sulla Salaria, di proprietà della multinazionale americana Motorola. Dopo 28 ore di sciopero, i manifestazioni, di cortei interni i 2.500 operai e impiegati hanno strappato alla direzione aumenti salariali, investimenti per migliorare l'ambiente di lavoro, eliminare l'alto tasso di nocività di alcuni reparti; un impegno particolare è stato ottenuto nel campo della ricerca di nuovi prodotti da inserire nel campo dei consumi sociali. Attualmente dalla fabbrica escono quasi esclusivamente televisori a colori e autoradio.

Sarà inoltre avviata una qualificazione tecnologica di vari reparti, per permettere la costruzione, all'interno della fabbrica, dei «pezzi» che finora venivano acquistati da altre aziende.

Per quanto riguarda i salari (1) saranno aumentati da un minimo di 9 a un massimo di 21 mila lire; (2) gli aumenti più alti andranno ai salari più bassi; (3) si realizzerà il pagamento dei minimi aziendali del 10 per cento a partire da questo mese e del 15 a partire dall'anno prossimo; (4) mensilità di ferie, salario e anticipo della malattia e infortunio; (5) 20 per cento in più la retribuzione del cottimo.

Saranno anche aboliti i contratti a tempo determinato, saranno aboliti quelli sostitutivi (ad esempio se un lavoratore parte a fare il militare l'azienda può assumere per quel periodo un sostituto). Importanti conquiste anche per le qualifiche.

L'accordo all'Autovox rappresenta un successo della lotta unitaria condotta da operai e impiegati, ed è un punto di riferimento importante per le migliaia di metalmeccanici che sono in lotta per vertenze aziendali.

Inoltre esso si colloca nel momento in cui, da parte di alcuni padroni come quello

della Romanazzi, si tenta la arma della rappresaglia antisindacale per intaccare l'unità dei lavoratori. L'accordo dell'Autovox è già stato approvato nelle assemblee di reparto e domani sarà portato in discussione nell'assemblea generale degli operai e impiegati.

«CALCESTRUZZO» - Almeno cinquemila edili rischiano di essere messi a Cassa integrazione, se non sarà stroncata la provocatoria serrata nelle aziende del calcestruzzo, dove gli operai si battono per migliori condizioni di lavoro e per l'applicazione del contratto dei lavoratori delle costruzioni. Il ricatto degli in-

dustriali del cemento e dei costruttori è talmente chiaro che non potrà non provocare una ferma reazione unitaria. Obiettivo è la divisione dei lavoratori: gli edili del cantiere, contro i dipendenti del calcestruzzo. I costruttori colgono a pretesto la mancanza di calcestruzzo e minacciano la Cassa integrazione per migliaia di dipendenti, proprio nel momento in cui si apre per gli edili un'altra settimana di lotte per piegare l'intransigenza dell'ACER (Associazione costruttori edili romani), conquistare il contratto e precisi impegni per la edilizia economica e popolare.

Ventuno impiegati dell'INAM sotto inchiesta

Ricoveri per maternità inesistenti sono stati effettuati all'INAM, per alcune donne che, tra l'altro, neanche dipendevano da quell'ente mutualistico. Uno di questi uno dei particolari di una vicenda su cui la magistratura ha aperto un'inchiesta, ventuno mandati di comparizione per altrettanti impiegati dell'INAM sono stati emessi dal giudice che conduce l'inchiesta. Le accuse contestate sono quelle di falso, truffa, ed altri reati che il sostituto procuratore della Repubblica Sancroce sta accertando. Il principale imputato è Marcello Andreoli, archivistica alla sezione territoriale Ostiense dell'INAM.

L'autopsia sul corpo del pugile K.O.

Fabrizio Avincola, il pugile di 20 anni morto dopo un match al Palazzetto dello Sport, è deceduto per emorragia cerebrale. Lo ha confermato ieri l'autopsia, eseguita nell'Istituto di medicina legale del professor Ronchetti. Dalle due inchieste ancora in corso — una della magistratura, l'altra della federazione pugilistica italiana — non sembra che siano emersi elementi che possano fare ravvisare imperizia o imprudenza da parte degli organizzatori del combattimento fra «Novi» svoltosi, com'è noto, martedì scorso al Palazzetto dello Sport.

Querelati allenatore e giocatori della Lazio

Un rappresentante di commercio, Eugenio Roncari, che si era presentato l'altra sera all'ospedale San Giacomo affermando di essere stato aggredito da alcuni calciatori della Lazio, ha presentato una querela all'autorità giudiziaria contro l'allenatore Maestrelli e i giocatori della squadra biancazzurra. L'aggressione sarebbe avvenuta nella stazione ferroviaria di Roma, dove Roncari poco prima che la squadra partisse per Milano, allorché Roncari protestò perché i calciatori si appoggiavano al cofano della sua auto per firmare autografi.

vita di partito

COMITATO DIRETTIVO FEDERAZIONE — Si riunisce in sede mercoledì 20 alle ore 9,30. Relatore Mario Quattrucci.

LE SEGRETERIE DELLA FEDERAZIONE, LA SEGRETERIA DEL GRUPPO CONSILIARE CAPITOLINO E I SEGRETARI DELLE ZONE DI TUTTA LA REGIONE SI RIUNISCONO DOMANI LUNEDI' 18 ALLE 9,30 IN FEDERAZIONE.

COMIZI — Scarsi: ore 10 (Cesano); Bellano: ore 10,30 (Fiorio); Sambuci: ore 17 (Mammucari); Fidenes: ore 10,30 (Borghese); Formello: ore 10,30 (Fugnesi); Nuova Ostia: ore 10,30 (Grottole); Formello: ore 10,30 (Grottole).

ASSEMBLEA COMUNISTI CELLULA REGIONE LAZIO — E' convocata in Federazione per venerdì 22, alle 17, l'assemblea di tutti i comitati della cellula Regione Lazio. Org. e Funzionamento dell'istituto regionale - Relatore Mario Berti.

DOMANI ASSEMBLEE — Colferro: ore 17 operai SNIA (Folmi).

CC.DD. — Montepozzino: ore 18 (Maderchi); Quarte Milizie: ore 19 (Cervi); Parioli: ore 15 (Poliv. Salario e Verdi); Borghese: ore 19,30 (Galeno); Anguillara: ore 20 (Bacchelli).

CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE ACITA: ore 18 con F. Raparelli, i lavori proseguono domani.

INCONTRI DI CASCIAGGIO — Portuense: ore 16 incontro a borgata Trigoria (R. Ansini); CORSI REFERENDUM — Testaccio: ore 18 in lezione (Caputo); Portuense: ore 18,30 lezione (Catani).

«Est»: ore 19 in sede, segreteria zona (Fungili); «Ovest»: ore 18,30 a Monteverde vecchio Commissione scuola (Marini); ore 18,30 a Fiumicino

centro segretari e gruppo XIV Circostrutture (Bocchetti); «Est»: ore 19,30 a Cinecittà gruppo X Circostrutture (Cuzzo); «Nord»: ore 19 a Borgo Prati (Folvi Circostrutture e CC.DD. sezione Mazzini-Trionfale e Borgo Prati (Salvagni); Tivoli - Sabina: ore 17 a Tivoli segreteria zona (Miccuzzi).

F.G.C.I. - OGGI — Mazzini: proiezione film ore 16,30; Genazzano: ore 10, comizio sulla situazione politica e referendum (Miccuzzi); Montecelio: ore 10, assemblea d'organizzazione (Antonelli).

DOMANI — Alle ore 16, si terrà la riunione del comitato direttivo della FGLI di Roma, allargata a tutti i responsabili di circoscrizione. La relazione sarà svolta dal compagno Gianni Borghese, segretario della FGLI di Roma.

Oltre 46 mila tesserati

I tesserati al Partito per il 1974 sono già 46.440, 5.600 in più dello scorso anno alla stessa data. Altre due sezioni (Latina Metronio e Genazzano) hanno ieri raggiunto il 100%, mentre altri tesserati nelle sezioni di Genazzano (41), Prima Porta (40), Torpignattara (30), Monterotondo e Fiumicino (25), Bagni di Tivoli (24), Frascati (23), Villetta, Campagnano (20), Portuense (13), Marino (12), Marino (12), Fiumicino e Primavalle (15), Cassia (11), S. Oreste e Formello (10), Celio-Monti (7), Ludovisi e Tuscolano (5).

Nello sviluppo dell'azione di proselitismo segnaliamo la zona Tivoli-Sabina che conta 62 nuove compagne reclutate nel corso del 1974. Diamo di seguito la classifica delle zone alla data di ieri:

Table with 3 columns: Località, Tesserati, Percentuale. Totale: 46.440 tesserati, 85,5%.

Oggi ferme le auto con targa pari

Oggi è la volta delle targhe dispari e le pari resteranno nelle autorimesse. Se il caldo sole di questi giorni non tradirà i romani proprio è logico prevedere per stamane un esodo dalla città verso i dintorni. Certo l'elevato costo della benzina sarà un freno alle gite lunghe, e favorirà, invece, i piccoli spostamenti. Del resto domenica scorsa soltanto la metà delle «targhe pari» hanno invaso le strade consolari e sono in molti a prevedere che oggi si ripeterà lo stesso fenomeno.

Attenzione particolare alla benzina per non correre il rischio di restare a secco in mezzo alla strada: soltanto il 12,5 per cento dei distributori, infatti, resterà aperto (50 per cento sulle autostrade) dalle 7 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Il 19, festività di San Giuseppe, e giorno di austerità assoluta, resterà aperto soltanto il 2 per cento dei pompe.

Anche la benzina da oggi potrà non prendere il largo con queste modalità: quelle con motori superiori ai cinque cavalli fiscali navigheranno oggi, il 2 marzo, il 14, 15, 23, 28 aprile e 1 maggio. Tutte le altre imbarcazioni non dovranno sottostare a limitazioni.

L'aumento del prezzo della benzina è stato anche al centro di un'iniziativa presa dai sindacati dei tassisti che chiedono la fiscalizzazione del carburante, allo scopo di evitare un aumento delle tariffe delle auto pubbliche. Un'interrogazione su questo problema è stata presentata al consiglio provinciale dai compagni Rodano, Renna e Todi, per chiedere alla giunta un intervento insieme al Comune, alle aziende ATAC e STEFER, presso le commissioni trasporti del Parlamento, allo scopo di sollecitare una modifica del decreto e fornire ai servizi pubblici e ai taxi benzina a tariffe ridotte.

PIANOFORTI CASTRIANNI DA SEMPRE E SOLTANTO PIANOFORTI HOFFMANN - BALTHUR - IBACH - KAWAI OCCASIONI - CAMBI NOLEGGI CODE E VERTICALI Via de' Lucchesi, 27 (Fontana di Trevi) Tel. 67.84.292

ALTA FEDELTA' CHERUBINI Via Tiburtina 360 - Tel. 4391003 - 433445

VALENTINO NARDI Concessionario GARELLI SEDE - ASSISTENZA - VENDITA - CONSEGNE RAPIDE PIAZZA DELLA LIBERTA', 8,9 - TELEFONO 35.22.65

I nostri prezzi sono sempre più bassi le nostre offerte sempre eccezionali l'INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO VIA COLA DI RIENZO, 156 in VIA BOCCEA, 4 Km. esatto VENDE direttamente al pubblico a METÀ PREZZO! Arredate moderno arredate classico risparmiando il 50% SUPERVENDITA di un grandioso assortimento di MOBILI SALOTTI LAMPADARI OGGI POTETE ARREDARE UN APPARTAMENTO COMPLETO CON LIRE 695.000 + SALA da Pranzo + CAMERA da LETTO + SALOTTO LETTO + TAVOLO e 4 SEDIE + CUCINA a 6 SPORTELLI + LAMPADARIO CLASSICO 6 LUCI Ripetiamo: TUTTO PER SOLE L. 695.000! ARREDAMENTI PER ALBERGHI, COLLEGI, PENSIONI E COMUNITA' GRATIS trasporto a domicilio in tutta Italia con ns. automezzi e ns. personale specializzato per il montaggio dei mobili a casa vostra. Anche ai residenti fuori ROMA conviene comprare oggi risparmiando la metà

se hai bisogno di soldi FID ti apre la porta subito! FID finanzia subito i vostri acquisti, le vostre vacanze, i vostri affari. E' la prima Società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile, anche se ipotecata, per ottenere subito un prestito FID... PRESTITO FATTO! ROMA - VIA DELLO STATUTO 44 - TEL. 734080 - 734090 TORINO - VIA CERNAIA 18 - TEL. 542834 - 530445